



RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI
ai sensi dell'articolo 123-*bis* TUF

GEOX S.p.A.

www.geox.com

ESERCIZIO 2011

Data di approvazione: 8 marzo 2012

GEOX

INDICE

1. PROFILO DELL'EMITTENTE.....	4
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 31/12/2011.....	5
3. COMPLIANCE.....	9
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	10
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	22
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO.....	23
7. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	24
8. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO.....	25
9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.....	26
10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI PARTI CORRELATE.....	30
11. NOMINA DEI SINDACI.....	32
12. SINDACI.....	34
13. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	35
14. ASSEMBLEE.....	35
15. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO.....	36
16. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....	36

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 (e modificato nel marzo 2010) dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> e promosso da Borsa Italiana S.p.A.. Laddove non diversamente specificato, i riferimenti a Principi, Criteri e Commenti sono da intendersi al Codice del 2006.
Codice/Codice di Autodisciplina 2011	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.
Cod. civ./ c.c.	Il codice civile.
Consiglio	Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.
Emittente/Società	GEOX S.p.A..
Esercizio	L'esercizio sociale che si riferisce al periodo chiuso al 31 dicembre 2011.
Regolamento Emittenti Consob	Il Regolamento emanato da CONSOB con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.
Regolamento Mercati Consob	Il Regolamento emanato da CONSOB con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.
Regolamento Consob OPC	Il Regolamento emanato da CONSOB con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate
Relazione	La presente relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123- <i>bis</i> TUF.
TUF/Testo Unico della Finanza	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato.

GEOX

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

MISSION E VALORI

Il mercato delle calzature e dell'abbigliamento è estremamente competitivo.

Geox si distingue dai concorrenti per saper far "respirare" i suoi prodotti. Il nome del marchio Geox nasce dalla fusione delle parole "geo" (terra in greco), sulla quale tutti camminiamo, ed "x", letteralmente elemento che simboleggia la tecnologia.

L'origine del nome Geox evidenzia la vocazione ed il DNA di una società nata da un'idea rivoluzionaria e che ha fatto del comfort, del benessere e della salute *must* aziendali. L'azienda guarda al futuro "respirando" anche al suo interno, attraverso l'applicazione pratica dei valori più forti insiti nella tipica cultura veneta del "fare", ma sempre rispettosa della qualità dei rapporti interpersonali e dell'etica aziendale.

La mission di Geox: offrire benessere alle persone dalla testa ai piedi, attraverso il continuo sviluppo di nuove tecnologie e nel rispetto dell'etica aziendale.

I principi della nostra mission

La mission di Geox deriva dall'applicazione dei valori fondamentali per l'azienda:

La tecnologia

Costante focalizzazione sul prodotto caratterizzato dall'applicazione di soluzioni innovative e tecnologiche ideate da Geox e protette da brevetto.

Focus sul consumatore

Posizionamento trasversale dei propri prodotti per uomo, donna e bambino, nell'ampia fascia di prezzo medio e medio/alta del mercato (family brand) e promozione del rapporto diretto con il consumatore attraverso una capillare rete di negozi.

Riconoscibilità del marchio

Elevata riconoscibilità del marchio GEOX, grazie ad una efficace strategia di comunicazione e la sua identificazione da parte del consumatore con il concetto del "far respirare".

Internazionalizzazione

Crescente presenza nei mercati internazionali grazie alla replicabilità del modello di business messo a punto in Italia.

I valori delle persone

Chi lavora in Geox ne assorbe quotidianamente i valori fondamentali:

- Fare con entusiasmo e dinamismo
- Credere nelle proprie idee e nei progetti innovativi
- Concretezza
- Onestà ed integrità
- Sobrietà nei comportamenti (e nei costi)
- Responsabilità verso i propri dipendenti, clienti, partner e azionisti
- Riconoscimento dell'importanza della formazione
- Rispetto del codice etico
- Sensibilità verso l'inquinamento ambientale
- Fiducia nel management

E' stato dimostrato che il rispetto di questi principi rafforza il valore della cultura di impresa Geox e la fiducia nel futuro dell'azienda.

SINTETICA DESCRIZIONE DEL SISTEMA DEL GOVERNO SOCIETARIO DI GEOX S.P.A.

Nel corso dell'esercizio 2011, la Società ha rispettato concretamente le raccomandazioni contenute nel Codice.

GEOX

Di seguito, la Società intende fornire una completa informativa sulle modalità di attuazione del proprio sistema di *corporate governance* e sull'adesione al Codice, secondo le linee guida fornite dalla circolare Assonime n. 5 del 12 febbraio 2007, il format sperimentale elaborato da Borsa Italiana nel febbraio 2010 nonché ai sensi dell' art. 123-bis del D.Lgs 58/98, come modificato.

La presente relazione ha come riferimento lo Statuto della Società, adeguato in data 28 ottobre 2010 alle novità normative introdotte dal D. Lgs. 27/2010 in tema di diritti degli azionisti e dal Regolamento Consob OPC in tema di operazioni con parti correlate.

Inoltre, in data 28 ottobre 2010, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il regolamento interno della Società che individua i principi ai quali GEOX si attiene al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, in attuazione ed in conformità al Regolamento Consob OPC.

Gli organi societari di Geox S.p.A. sono: l'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo, il Comitato per il Controllo Interno, il Comitato per la Remunerazione, il Collegio Sindacale. I Comitati rappresentano un'articolazione interna del Consiglio di Amministrazione e sono stati costituiti con l'obiettivo di migliorare la funzionalità e la capacità di indirizzo strategico del Consiglio.

Inoltre, è operativo un Comitato Etico composto dal dr. Mario Moretti Polegato, dr. Joaquín Navarro-Valls e ing. Umberto Paolucci, per orientare e promuovere l'impegno e la condotta etica dell'azienda.

L'obiettivo del sistema di governo societario è quello di garantire il corretto funzionamento della Società e del Gruppo, in generale, nonché la valorizzazione su scala globale dell'affidabilità dei suoi prodotti e, di conseguenza, del suo nome.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 31/12/2011

a) Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 25.920.733,10 ed è suddiviso in n. 259.207.331 azioni ordinarie, dal valore nominale di Euro 0,10 (zero virgola dieci) cadauna.

La seguente tabella riassume la struttura del capitale sociale dell'Emittente.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) /non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	259.207.331	100%	MTA	Ogni azione dà diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli articoli 2346 e ss. codice civile.
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-

L'Assemblea straordinaria del 18 dicembre 2008 ha deliberato un aumento del capitale sociale, scindibile, ad efficacia progressiva ed a pagamento, per un importo massimo di Euro 1.200.000 (unmilione duecentomila\00), mediante emissione di un numero massimo di azioni ordinarie pari a n. 12.000.000 di azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 0,10= (zero virgola dieci) cadauna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione, con termine ultimo di sottoscrizione fissato al 31 dicembre 2020. Le azioni relative al suddetto aumento di capitale sono riservate ai

beneficiari di piani di incentivazione azionaria (stock option plan), già approvati ovvero futuri ed eventuali.

Alla data della presente relazione sono stati approvati cinque cicli di piani di stock option:

- il primo, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 novembre 2004, prevede un ciclo di assegnazione di opzioni da effettuarsi a partire dal mese di dicembre 2004. Sono stati assegnati 2.850.000 diritti di opzione il cui prezzo di esercizio è stato fissato in Euro 4,6 pari al prezzo di offerta in sede di quotazione. Di tali 2.850.000 diritti di opzione assegnati, il Consiglio di Amministrazione in data 5 dicembre 2005 ha concesso la facoltà ai managers titolari di tali opzioni di anticipare l'esercizio di 344.000 opzioni, rispetto ai termini originariamente previsti dal Piano. Il periodo di maturazione delle opzioni è di cinque anni a decorrere dalla data di assegnazione delle opzioni medesime (chiamato "*vesting period*") e di un periodo massimo di ulteriori cinque anni per l'esercizio delle opzioni stesse (chiamato "*exercise period*"). L'esercitabilità delle Opzioni, che viene determinata tranche per tranche, è subordinata al raggiungimento dei risultati di performance, cumulati nei rispettivi *vesting period*, con riferimento all'indice economico EBIT (*Earning Before Interest, Tax*) come risultante dal piano industriale consolidato del Gruppo Geox;
- il secondo, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 dicembre 2005, prevede un ciclo di assegnazione di opzioni da effettuarsi a partire dal mese di dicembre 2005. Sono stati assegnati 898.800 diritti di opzione il cui prezzo di esercizio è pari al valore normale delle azioni al momento dell'offerta dei diritti d'opzione, come definito dall'art. 9 T.U.I.R. n. 917/86, pari ad Euro 9,17. La data di scadenza per l'esercizio dei diritti è il 31 dicembre 2015. L'esercitabilità delle opzioni è subordinata al raggiungimento di risultati di performance, cumulati nei rispettivi *vesting period*, con riferimento all'EBIT di GEOX. Il Regolamento è sostanzialmente identico a quello del Piano 2004;
- il terzo, approvato dall'Assemblea del 7 aprile 2008, è a favore degli amministratori e di altri dipendenti e collaboratori della Società e delle società del Gruppo. In esecuzione di tale piano sono stati assegnati n. 3.395.000 diritti di opzione il cui prezzo di esercizio è pari al valore normale delle azioni al momento dell'offerta dei diritti d'opzione, come definito dall'art. 9 T.U.I.R. n. 917/86, pari ad Euro 9,62. I diritti di opzione potranno essere esercitati in due tranche dopo un periodo di maturazione della durata rispettivamente di tre e quattro anni. L'esercizio delle opzioni è inoltre condizionato al raggiungimento di risultati di performance (EBIT) contenuti nel piano industriale approvato dal CdA del 27 febbraio 2008. L'assegnazione è avvenuta nel corso del Consiglio di Amministrazione tenuto a conclusione dei lavori assembleari;
- il quarto, approvato dall'Assemblea del 21 aprile 2009, è a favore degli amministratori e di altri dipendenti e collaboratori della Società e delle società del Gruppo. In esecuzione di tale piano sono stati assegnati n. 3.690.000 diritti di opzione il cui prezzo di esercizio è pari al valore normale delle azioni al momento dell'offerta dei diritti d'opzione, come definito dall'art. 9 T.U.I.R. n. 917/86, pari ad Euro 5,19. I diritti di opzione potranno essere esercitati in due tranche dopo un periodo di maturazione della durata rispettivamente di due e tre anni. L'esercizio delle opzioni è inoltre condizionato al raggiungimento di risultati di performance (EBIT) contenuti nel piano industriale 2009-2011 del Gruppo approvato dal CdA in data 21 aprile 2009;
- il quinto, approvato dall'assemblea del 22 dicembre 2011, è a favore degli amministratori con deleghe e di altri dipendenti e collaboratori della Società e delle società del Gruppo. Tale piano ha per oggetto un numero massimo di opzioni pari a 2.830.000 e prevede due cicli di assegnazione di opzioni, 2011 e 2012. In esecuzione di tale piano sono stati

GEOX

assegnati n. 1.730.000 diritti di opzione il cui prezzo di esercizio è pari al valore normale delle azioni al momento dell'offerta dei diritti d'opzione, come definito dall'art. 9 T.U.I.R. n. 917/86, pari ad Euro 2,29. L'esercizio delle opzioni è condizionato al raggiungimento degli obiettivi di performance (EBIT) stabiliti nel piano industriale 2012-2015 del Gruppo approvato dal CdA del 13 febbraio 2012.

Ulteriori dettagli sui piani di incentivazione sono riportati nel bilancio al 31 dicembre 2011, nonché nella sezione *investor relations* del sito internet www.geox.com.

Salvo quanto indicato sopra in relazione ai piani di stock option, la Società non ha emesso strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Le azioni ordinarie della Società sono liberamente trasferibili e prive di qualsiasi restrizione al trasferimento delle stesse. Non vi è, inoltre, alcun limite al possesso di titoli, né è previsto alcun diritto di gradimento da parte della Società o di altri possessori di titoli in relazione al trasferimento delle azioni predette.

I diritti di opzione che sono stati assegnati dall'Emittente nell'ambito dei piani di stock option descritti al paragrafo a) sopra, sono intrasferibili e non negoziabili. Si segnala che il regolamento del terzo piano di stock option del 2008 di cui al paragrafo a) sopra prevede che i soggetti cui sono assegnati diritti di opzione si impegnano a non alienare per un periodo di cinque anni dall'assegnazione delle azioni, un numero di azioni pari al rapporto tra il valore normale delle azioni (come definito dall'art. 9 T.U.I.R. n. 917/86) alla data dell'esercizio ed il prezzo corrisposto per la sottoscrizione delle azioni.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data di approvazione della Relazione, i soggetti che partecipano direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2% del capitale sociale, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del TUF, sono:

<i>PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE</i>			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Mario Moretti Polegato	LIR S.r.l.	71,10%	71,10%
Columbia Wanger Asset Management LLC	Columbia Wanger Asset Management LLC	2,177	2,177

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

L'Emittente non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non esiste un meccanismo di esercizio dei diritti di voto da parte dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esiste alcuna restrizione al diritto di voto da parte degli azionisti.

g) Accordi tra azionisti

Per quanto a conoscenza della Società, non esistono accordi tra azionisti della Società ai sensi dell'art. 122 TUF.

h) Clausole di *change of control* e disposizioni statutarie in materia di OPA

Il Gruppo non ha stipulato accordi significativi che acquistino efficacia, siano modificati ovvero si estinguano in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Lo statuto di Geox non contiene previsioni che derogano alle disposizioni sulla *passivity rule* prevista dall'art. 104, commi 1 e 2, del TUF né prevede l'applicazione di regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Deleghe ad aumentare il capitale sociale

Alla data di approvazione della Relazione, non sono state conferite dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti al Consiglio di Amministrazione deleghe di aumento di capitale ai sensi dell'art. 2420-ter e 2443 codice civile.

Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie

Alla data dell'approvazione della presente Relazione, sussiste l'autorizzazione dell'assemblea degli azionisti della Società del 22 dicembre 2011 ad acquistare azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 e ss. del codice civile.

In particolare, in data 22 dicembre 2011 l'Assemblea degli Azionisti ha autorizzato, ai sensi dell'art. 2357 c.c. e dell'art. 132 del TUF, l'acquisto, in una o più volte, di un massimo, su base rotativa (con ciò intendendosi il numero massimo di azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio), di n. 25.000.000 azioni ordinarie di Geox dal valore nominale di Euro 0,10 ciascuna e comunque, nei limiti del 10% del capitale sociale della Società. Le azioni potranno essere acquistate fino alla scadenza del diciottesimo mese a decorrere dalla data della delibera. L'acquisto potrà essere effettuato, secondo una delle modalità previste dal combinato disposto di cui all'art. 132 del TUF ed all'art. 144-bis, comma 1, lett b) e c) del Regolamento Emittenti. Il corrispettivo unitario per l'acquisto delle azioni potrà essere effettuato ad un prezzo unitario massimo e minimo pari al prezzo di chiusura di borsa dell'azione Geox rilevato nel giorno lavorativo precedente la data di acquisto, più o meno il 10% rispettivamente per il prezzo massimo e per quello minimo. In ogni caso, il corrispettivo non potrà superare i limiti eventualmente previsti dalla normativa vigente o, se riconosciute, dalle prassi di mercato ammesse. Infine, i volumi massimi di acquisto non saranno superiori al 25% della media dei volumi giornalieri delle 20 sedute di Borsa precedenti la data di operazione dell'acquisto. Ai sensi dell'art. 5 del 7 Regolamento CE 2273/2003, tale limite potrà essere superato, in caso di liquidità estremamente bassa nel mercato alle condizioni previste nella citata disposizione; in ogni caso il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente nell'ambito del programma non sarà superiore al 50% del volume medio giornaliero come sopra calcolato. In ogni caso, i volumi non potranno superare i limiti eventualmente previsti dalla normativa vigente o, se riconosciute, dalle prassi di mercato ammesse.

GEOX

Al 31 dicembre 2011, l'Emittente non detiene azioni proprie.

j) Attività di direzione e coordinamento

La Società è il soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento sulle società del Gruppo Geox S.p.A., anche in materia di *governance*. Nonostante sia controllata da altra società, Geox S.p.A. non ritiene di essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento altrui, in quanto gli organi decisionali e il centro direzionale dell'intero Gruppo è concentrato nella struttura interna a Geox S.p.A..

Con riferimento alle informazioni relative agli accordi tra la società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa ovvero qualora il loro rapporto di lavoro cessasse a seguito di un'offerta pubblica di acquisto, si rinvia a quanto contenuto nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (si veda la Sezione 7 della presente Relazione).

Le informazioni relative alle norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori nonché alla modifica dello Statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva, sono illustrate nella Sezione n. 4.1 della Relazione.

3. COMPLIANCE

La Società ha formalmente adottato il Codice di Autodisciplina delle società quotate elaborato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. ed approvato nel marzo 2006, con il CdA del 22 gennaio 2007.

Si ricorda che il Codice di Autodisciplina è stato modificato nel marzo 2010 nella parte relativa alle remunerazioni degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategica.

Con riferimento alle modifiche apportate al Codice di Autodisciplina nel mese di dicembre 2011, si precisa che gli emittenti sono stati invitati dallo stesso Codice 2011 ad applicare tali modifiche entro l'esercizio 2012 ed a darne conto nella relazione sul governo societario che sarà pubblicata nel corso del 2013. Al riguardo è già stato presentato al Consiglio di Amministrazione, nel corso della prima riunione del 2012, un documento che sintetizza le suddette modifiche. Le delibere riguardanti tali modifiche saranno oggetto di riunioni future del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle tempistiche indicate dal Codice 2011 e delle stesse sarà dato atto nella relazione che sarà pubblicata nel 2013 relativa all'esercizio 2012.

Né l'Emittente né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione del 22 gennaio 2007 ha deliberato di non ritenere opportuno procedere alla costituzione di un Comitato per le Nomine poiché, per quanto tale Comitato possa assicurare un'adeguata identificazione dei candidati alla carica di amministratore, ha aderito al commento del Codice che riconosce il suo ruolo fondamentale in società caratterizzate, diversamente da Geox S.p.A., da un elevato grado di dispersione dell'azionariato, al fine di assicurare un adeguato livello di indipendenza degli amministratori rispetto *al management*.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

Le norme applicabili alla nomina e sostituzione degli amministratori sono indicate all'art. 17 dello Statuto:

“Gli Amministratori sono nominati per la prima volta nell'atto costitutivo e successivamente dall'Assemblea ordinaria. L'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalla legge, dallo Statuto e dalle altre disposizioni applicabili.

Non possono essere nominati alla carica di Amministratore della Società e, se nominati, decadono dall'incarico, coloro che ricoprono più di dieci incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Quando il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea, gli Amministratori vengono nominati dall'Assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dai Soci, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet e con le altre modalità prevista dalle disposizioni di legge e regolamentari almeno ventuno giorni prima di tale assemblea.

Ogni Socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ogni Socio, nonché i Soci appartenenti ad uno stesso gruppo (per tale intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 93 del D. Lgs. n. 58/1998 nonché le società controllate da e le collegate al medesimo soggetto), ovvero che aderiscano ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del D. Lgs. n. 58/98, non possono presentare o concorrere a presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, più di una lista.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che da soli o insieme ad altri Soci rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale (ovvero l'eventuale soglia inferiore determinata ai sensi della normativa vigente alla data dell'assemblea).

La titolarità della suddetta quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell'azionista nel giorno in cui le stesse liste sono depositate presso la sede della società.

Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, i Soci che presentano o concorrono alla presentazione delle liste, devono presentare e/o recapitare presso la sede sociale copia dell'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge, almeno ventuno giorni prima dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Unitamente a ciascuna lista, devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e dallo Statuto, nonché l'esistenza dei requisiti per le rispettive cariche eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti. Con le dichiarazioni, sarà depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi della normativa vigente e del rispetto del limite al cumulo degli incarichi in precedenza descritto.

Le liste per le quali non sono osservate le disposizioni che precedono non vengono considerate quali liste presentate.

Almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, se il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di membri fino a sette ovvero due componenti del Consiglio di Amministrazione se il Consiglio di Amministrazione è composto da più di sette componenti, devono possedere i requisiti di indipendenza sopra citati. L'amministratore indipendente che,

successivamente alla nomina, perda i citati requisiti di indipendenza, deve darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione e, in ogni caso, decade dalla carica.

Il Consiglio valuta periodicamente l'indipendenza e l'onorabilità degli amministratori. Nel caso in cui non sussistano o vengano meno i requisiti di indipendenza o di onorabilità e nel caso venga meno il numero minimo di amministratori indipendenti stabilito nel presente Statuto, il Consiglio dichiara la decadenza dell'Amministratore privo di detto requisito e provvede per la sua sostituzione.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista. Ogni lista dovrà comprendere un numero di candidati pari al numero massimo di componenti del Consiglio di Amministrazione indicato all'articolo 16 e, tra questi, almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza sopra citati.

Alla elezione degli amministratori si procederà come segue:

a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai Soci saranno tratti nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa gli otto decimi degli amministratori da eleggere con arrotondamento, in caso di numero frazionario inferiore all'unità, all'unità inferiore;

b) i restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste, restando inteso che almeno un amministratore dovrà essere espresso da una lista che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui al punto a) e risultata prima per numero di voti; a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, due, tre e così via secondo il numero progressivo degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse, rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza sopra richiamati, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui al precedente punto a), sarà sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo.

Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si dovrà tenere conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo Statuto per la presentazione delle stesse liste.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, fermo restando che dovrà essere rispettato il numero minimo di amministratori indipendenti stabilito nel presente Statuto.

Il periodo di durata della carica degli Amministratori è determinato all'atto della nomina dall'Assemblea e non può essere superiore a tre esercizi. Gli Amministratori scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Fatto salvo quanto previsto dal successivo alinea, qualora uno o più degli Amministratori venga a mancare per qualsiasi ragione nel corso del triennio, il Consiglio di Amministrazione provvederà ai sensi dell'art. 2386 c.c. alla relativa sostituzione. Se uno o più degli Amministratori cessati erano stati tratti da una lista contenente anche nominativi di candidati non eletti, il Consiglio di Amministrazione effettuerà la sostituzione nominando, secondo l'ordine progressivo, persone tratte dalla medesima lista cui apparteneva l'Amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e

GEOX

disposte ad accettare la carica. Ove cessato sia un Amministratore indipendente, la sostituzione avverrà, in quanto possibile, nominando il primo degli Amministratori indipendenti non eletti nella lista da cui era stato tratto l'Amministratore cessato; l'elezione degli amministratori, nominati ai sensi dell'art. 2386 c.c., è effettuata dall'Assemblea con le maggioranze di legge nominando i sostituti in base ai medesimi criteri di cui al precedente periodo, e gli amministratori così nominati scadranno insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina. Qualora non residuino dalla predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero le modalità di sostituzione in precedenza indicate non consentano il rispetto del numero minimo di Amministratori indipendenti o, ancora, sia stata presentata un'unica lista ovvero non sia stata presentata alcuna lista, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione degli Amministratori cessati ai sensi dell'art. 2386 c.c. senza l'osservanza dei criteri su indicati, così come provvede l'Assemblea sempre con le maggioranze di legge, fermo restando il rispetto del numero minimo di Amministratori indipendenti, e gli amministratori così nominati scadranno insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina. Qualora nel corso del mandato venga a mancare, per qualsiasi causa, la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio di Amministrazione si intenderà decaduto, e l'Assemblea deve essere convocata d'urgenza dagli Amministratori rimasti in carica per la ricostituzione del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Resta inteso che se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, l'Assemblea ha tuttavia la facoltà di deliberare di ridurre il numero dei componenti il Consiglio a quello degli Amministratori in carica per il periodo di durata residuo del loro mandato, sempre che sia rispettato il numero minimo di Amministratori dotati dei requisiti di indipendenza sopra richiamati e sempre che vi sia almeno un Amministratore tratto dalle liste di minoranza (ove in precedenza eletto).

Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto dall'articolo 16 che precede, l'Assemblea, anche durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio di Amministrazione, potrà aumentare tale numero entro il limite massimo di cui al citato articolo. Per la nomina degli ulteriori componenti del Consiglio di Amministrazione si procede come segue: gli ulteriori Amministratori vengono tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi dai Soci in occasione della nomina dei componenti al momento in carica, tra i candidati che siano tuttora eleggibili, e l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, rispettando tale principio; qualora, invece, non residuino dalla predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero sia stata presentata un'unica lista ovvero non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea procede alla nomina senza l'osservanza di quanto appena sopra indicato, con le maggioranze di legge. Gli amministratori così eletti scadranno con quelli in carica all'atto della loro nomina.

L'Assemblea determina il compenso complessivo spettante agli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche. Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, ripartisce fra i suoi membri il compenso complessivo determinato dall'Assemblea. Agli Amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni".

Con Delibera n. 18083 pubblicata il 25 gennaio 2012, Consob ha stabilito, fatta salva l'eventuale minor quota prevista dallo Statuto, la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo che hanno chiuso l'esercizio sociale il 31 dicembre 2011. In particolare la quota fissata per GEOX S.p.A. è stata la seguente:

CRITERI DI DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE			QUOTA DI PARTECIPAZIONE
CLASSE DI CAPITALIZZAZIONE	QUOTA DI FLOTTANTE %	QUOTA DI MAGGIORANZA %	
> 375 milioni di € e <=750 milioni di €	non rilevante	non rilevante	2,5%

4.2 Composizione

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione (di seguito anche "CdA") composto da un minimo di cinque ad un massimo di nove Consiglieri. Gli Amministratori sono rieleggibili.

In seguito alla scadenza del loro incarico triennale alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009, gli amministratori in carica al 31 dicembre 2011 sono stati nominati dagli Azionisti in occasione dell'Assemblea del 21 aprile 2010, fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012, sulla base dell'unica lista presentata dal socio di maggioranza LIR S.r.l., approvata a maggioranza dall'Assemblea degli azionisti, pari al 99,88% del capitale votante.

La composizione del Consiglio di Amministrazione non risulta variata rispetto alla precedente. Le seguenti tabelle illustrano la struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati al 31 dicembre 2011:

Nominativo	Carica	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Esec.	Non esec.	Indip. CODICE	Indip. TUF	% CdA **	Altri incarichi ***
Mario Moretti Polegato	Presidente	21.04.2010	Approvazione bilancio 31.12.12	M	X				100	1
Diego Bolzonello	Amministratore Delegato	21.04.2010	Approvazione bilancio 31.12.12	M	X				86	-
Enrico Moretti Polegato	Vice Presidente	21.04.2010	Approvazione bilancio 31.12.12	M	X				86	-
Francesco Gianni	Amministratore	21.04.2010	Approvazione bilancio 31.12.12	M		X	X	X	100	5
Bruno Barel	Amministratore	21.04.2010	Approvazione bilancio 31.12.12	M		X	X	X	100	4
Alessandro Antonio Giusti	Lead Independent Director	21.04.2010	Approvazione bilancio 31.12.12	M		X	X	X	100	6
Lodovico Mazzolari	Amministratore	21.04.2010	Approvazione bilancio 31.12.12	M	X				86	-
Renato Alberini	Amministratore	21.04.2010	Approvazione bilancio 31.12.12	M		X	X	X	100	-
Umberto Paolucci	Amministratore	21.04.2010	Approvazione bilancio 31.12.12	M		X	X	X	100	2

* Il componente è stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza.

** Percentuale di partecipazione alle riunioni del CdA e dei Comitati.

*** Numero totale degli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

GEOX

Nominativo	Carica	Comitato Esecutivo	% CE	Comitato Remunerazione	% C.R.	Comitato Controllo Interno	% CCI
Mario Moretti Polegato	Presidente	Presidente	100				
Diego Bolzonello	Amministratore Delegato	Membro	100				
Enrico Moretti Polegato	Vice Presidente	Membro	100				
Francesco Gianni	Amministratore					Membro	100
Bruno Barel	Amministratore			Membro	100	Membro	100
Alessandro Antonio Giusti	Lead Independent Director			Membro	100	Presidente	100
Lodovico Mazzolari	Amministratore						
Renato Alberini	Amministratore			Membro	100		
Umberto Paolucci	Amministratore						

La seguente tabella indica il numero di riunioni svolte dal Consiglio di Amministrazione, dal Comitato Esecutivo, dal Comitato per la Remunerazione e dal Comitato per il Controllo Interno nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011:

	Consiglio di Amministrazione	Comitato Esecutivo	Comitato Remunerazione	Comitato Controllo Interno
Numero Riunioni	7	14	3	5

L'elenco degli incarichi ricoperti dagli Amministratori della Società in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni è riportato in allegato alla presente Relazione

Con la delibera del 22 gennaio 2007 il CdA ha stabilito di fissare in dieci il numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, che può essere ricoperto da ciascun amministratore di Geox S.p.A.. Tale disposizione è stata altresì inserita all'art. 17 dello Statuto.

L'attuale composizione del Consiglio rispetta tale criterio generale.

Le caratteristiche personali e professionali dei singoli consiglieri sono riportate nei loro *curricula* pubblicati sul sito internet www.geox.com alla sezione *investor relations-corporate governance-organismi societari*.

Non vi sono state modifiche nella composizione del Consiglio di Amministrazione a decorrere dal 31 dicembre 2011 fino all'approvazione della presente Relazione.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Nel corso dell'esercizio 2011 si sono tenute 7 riunioni del CdA della durata media di un'ora, convocato secondo le modalità previste dallo Statuto. Alle suddette riunioni la partecipazione degli

Amministrazione è stata pressoché totalitaria. Per l'esercizio in corso, si prevede un eguale numero di riunioni. Si precisa inoltre che nell'esercizio in corso si è già tenuta una riunione del CdA.

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente al CdA, che compie tutti gli atti necessari per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, restando esclusi soltanto gli atti attribuiti in modo tassativo all'Assemblea dalla legge e dallo Statuto.

Ai sensi dell'art. 2365, co. 2, cod. civ., sono inoltre di competenza del CdA: (a) la deliberazione di fusione di cui agli artt. 2505 e 2505-bis del codice civile; (b) l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie; (c) la riduzione del capitale sociale nel caso di recesso del socio; (d) l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative; (e) il trasferimento della sede sociale in altro Comune del territorio nazionale (art. 16 dello Statuto).

Anche l'emissione di obbligazioni è di competenza del CdA, fatta eccezione per l'emissione di obbligazioni convertibili in azioni della Società o comunque assistite da *warrants* per la sottoscrizione di azioni della Società che è deliberata dall'Assemblea straordinaria della Società (art. 8 dello Statuto).

Lo Statuto riserva al CdA le decisioni concernenti atti di disposizione, a qualsiasi titolo e di qualsiasi natura, di marchi, brevetti, e altri diritti di proprietà intellettuale, che sono di esclusiva competenza del CdA (art. 18 dello Statuto). Inoltre, spettano esclusivamente al CdA, e non sono delegabili, le decisioni da assumersi, su proposta del Presidente del CdA, sulla definizione delle linee strategiche di sviluppo e di indirizzo della gestione sociale, anche su base pluriennale, nonché sul piano industriale ed economico-finanziario annuale (budget) e sui piani previsionali pluriennali con i relativi piani di investimento (art. 16 dello Statuto).

Ferme restando le attribuzioni che, come sopra illustrato, non sono delegabili per legge o comunque per disposizione statutaria, il CdA ha individuato ulteriori materie riservate alla propria esclusiva competenza, tenuto conto della particolare significatività delle relative operazioni.

In particolare, alla data odierna sono riservate alla competenza del CdA, tra le altre, le decisioni riguardanti:

- a) le operazioni di acquisizione o cessione, anche mediante sottoscrizione e conferimento, di partecipazioni e/o di aziende e/o rami di azienda, se il valore complessivo della singola operazione è superiore ad Euro 10 (dieci) milioni;
- b) la concessione di finanziamenti, se il valore aggregato per esercizio è superiore ad Euro 5 (cinque) milioni;
- c) il rilascio di garanzie personali e/o reali, se il valore aggregato per esercizio è superiore ad Euro 5 (cinque) milioni;
- d) l'emissione di obbligazioni o strumenti finanziari, se il valore complessivo della singola operazione di emissione è superiore ad Euro 10 (dieci) milioni;
- e) l'ottenimento di finanziamenti e/o di altre operazioni di debito finanziario, se il valore complessivo della singola operazione è superiore ad euro 40 (quaranta) milioni;
- f) le operazioni di cui ai precedenti punti (a), (c), (d) e e) poste in essere con società del Gruppo nel caso di superamento della metà delle soglie rispettivamente riportate nei punti sopraindicati, nonché la concessione di finanziamenti a società del Gruppo, se il valore aggregato per esercizio è superiore ad Euro 2,5 (due virgola cinque) milioni per ciascuna società;
- g) tutte le operazioni con parti correlate esterne al Gruppo che non siano operazioni tipiche o usuali da concludersi a condizioni *standard*;

- h) la verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della Società e del gruppo predisposto dagli Amministratori delegati.

Nel corso del 2011, in base alle disposizioni dello Statuto sopra richiamate e fatte salve le decisioni assunte dall'Amministratore Delegato e dal Comitato Esecutivo, in base ai poteri delegati e in linea con il disposto dell'art. 1.C.1. del Codice, il Consiglio di Amministrazione di Geox S.p.A. ha discusso i piani strategici industriali e finanziari di Geox S.p.A. e del Gruppo ed ha valutato l'adeguatezza del sistema di governo societario, dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale di Geox S.p.A. e delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse, nonché del generale andamento della gestione, tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli organi delegati e attraverso il confronto periodico dei risultati conseguiti con quelli programmati, e la struttura del Gruppo. Inoltre, il CdA ha esaminato e approvato le operazioni di un significativo rilievo strategico della Capogruppo e delle sue controllate, ed ha ratificato le operazioni minori tra parti correlate approvate dal Comitato Esecutivo.

In applicazione di quanto previsto dall'articolo 36 del Regolamento Mercati CONSOB, la Società, individuato il perimetro di applicazione della normativa nel Gruppo, ha rilevato che i sistemi amministrativo-contabili e di *reporting* in essere nel Gruppo consentono la messa a disposizione del pubblico delle situazioni contabili predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato e sono idonei a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della Capogruppo i dati necessari per la redazione del bilancio consolidato stesso. Agli stessi fini, il flusso informativo verso il revisore centrale, articolato sui vari livelli della catena di controllo societario, attivo lungo l'intero arco dell'esercizio e funzionale all'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della Capogruppo, è stato ritenuto efficace. La Società dispone, infine, in via continuativa della composizione degli organi sociali delle società controllate con evidenza delle cariche sociali ricoperte e provvede alla raccolta centralizzata dei documenti formali relativi allo Statuto sociale e al conferimento dei poteri alle cariche sociali, nonché al loro regolare aggiornamento.

Il CdA del 21 aprile 2010 ha nominato il consigliere avv. Enrico Moretti Polegato quale Vice Presidente della Società, in virtù del suo crescente impegno in azienda e, soprattutto, della eventuale necessità di sostituire il Presidente in caso di sua assenza od impedimento.

In data 28 ottobre 2010, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il nuovo regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate (il "**Regolamento Procedure Parti Correlate**"), in vigore dal 1° gennaio 2011 e pubblicato nella sezione *corporate governance* del sito internet www.geox.com. Oltre a disciplinare nel Regolamento Procedure Parti Correlate le ipotesi di operazioni con parti correlate che possono includere situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi, il Consiglio di Amministrazione ha valutato ed adottato con il Codice Etico soluzioni operative idonee ad agevolare l'individuazione e l'adeguata gestione delle situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi. Eventuali interessi degli amministratori in conto proprio o di terzi nelle operazioni aziendali sono stati sempre posti in evidenza al Consiglio di Amministrazione o al Comitato Esecutivo.

Il CdA ha effettuato in data 8 marzo 2012 una valutazione positiva sulla attuale dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, apprezzando la varietà degli ambiti di competenza propri di ciascun amministratore e il conseguente diverso contributo che ognuno ha potuto apportare nel corso del proprio incarico. Tali caratteristiche, combinate all'elevato livello professionale di ciascun amministratore, hanno permesso ai consiglieri di agire e deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli Azionisti. Inoltre, è stato possibile puntare su una variegata composizione dei comitati interni, in modo da evitare – per quanto possibile – la concentrazione delle cariche solo su alcuni

soggetti. In linea con quanto raccomandato dall'art. 1 del Codice, all'organo amministrativo è attribuito un ruolo centrale nel sistema di *corporate governance* della Società. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare periodicità, organizzandosi e operando in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni. In prossimità delle riunioni consiliari la Società provvede a fornire agli Amministratori tramite il Presidente del CdA la documentazione necessaria per assicurare un'adeguata informativa in merito agli argomenti all'ordine del giorno (art. 17 dello Statuto).

Il Presidente convoca le riunioni del Consiglio, e ciò anche quando ne venga fatta richiesta scritta da almeno due Amministratori, dal Collegio Sindacale o da un Sindaco effettivo o da un Amministratore Delegato (art. 20 dello Statuto). Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica, e le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono prese a maggioranza assoluta degli Amministratori presenti. In caso di parità, prevale la determinazione per la quale ha votato il Presidente. Per le decisioni su atti di disposizione, a qualsiasi titolo e di qualsiasi natura, di marchi, brevetti e altri diritti di proprietà intellettuale, il Consiglio di Amministrazione delibera con il voto favorevole dei cinque settimi dei suoi membri, con arrotondamento all'unità superiore (art. 18 dello Statuto).

4.4 Organi delegati

a) Amministratore Delegato

Avvalendosi della facoltà di cui all'art. 18 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, in data 21 aprile 2010, ha confermato il dr. Diego Bolzonello nella carica di Amministratore Delegato della Società, revocando i poteri allo stesso prima attribuiti e conferendogli una nuova delega.

Il CdA ha conferito all'Amministratore Delegato nei limiti di legge e dello Statuto, nel rispetto delle riserve di competenza dell'Assemblea dei Soci, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e dei limiti specificamente riportati in relazione a ciascuna attribuzione, i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione indicati più avanti.

Per quanto concerne i limiti statuari alla facoltà di delega, si segnala che, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, sono di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti atti di disposizione, a qualsiasi titolo e di qualsiasi natura, di marchi, brevetti e altri diritti di proprietà intellettuale della Società.

Di seguito sono indicati i poteri conferiti all'Amministratore Delegato dr. Diego Bolzonello:

- (i) con piena autonomia decisionale e responsabilità, sovrintendere ai settori produttivo, tecnologico, commerciale e tecnico impiantistico, coordinare ogni aspetto dell'attività produttiva della Società, nei limiti dei prefissati programmi di produzione e di spesa, nonché sovrintendere e coordinare il settore amministrativo e finanziario della società, determinando le regole per l'organizzazione ed il funzionamento dello stesso, assicurando altresì il raccordo con i collaboratori esterni;
- (ii) provvedere affinché gli impianti di cui è dotata la Società, anche attraverso costanti manutenzioni, riparazioni e sostituzioni, siano in tutto rispondenti alle disposizioni dirette a contenere entro i limiti prescritti dalla legislazione nazionale le emissioni od immissioni di fumi, gas, polveri, esalazioni, residui liquidi e solidi, affinché esse non contribuiscano all'inquinamento dell'atmosfera, del suolo delle acque e non superino il limite della normale tollerabilità per i vicini;
- (iii) assumere impegni in materie relative all'attività sociale, in particolare concludere contratti con clienti, inclusi contratti di *franchising*, e fornitori di prodotti, materie prime e servizi di conto lavorazione, vendere prodotti della Società, perfezionando i relativi atti e concedendo, altresì, dilazioni di pagamento e sconti, pattuendo prezzi e modalità di

GEOX

pagamento purché, per quanto concerne i contratti con i fornitori, l'importo complessivo non ecceda euro 1.000.000 (un milione) per singolo contratto;

- (iv) concludere contratti relativi all'acquisto e/o alla vendita di macchinari, attrezzature, automezzi e altri beni mobili, anche iscritti nei Pubblici Registri, perfezionando i relativi atti, pattuendo i relativi prezzi e le modalità di pagamento, concedendo dilazioni di pagamento e sconti, purché l'importo complessivo non ecceda euro 500.000 (cinquecentomila) per singolo contratto;
- (v) acquistare servizi di qualsiasi tipo necessari per lo svolgimento delle attività sociali, con espressa facoltà di concludere i relativi contratti, inclusi contratti di assicurazione, e/o concludere contratti d'opera e/o di consulenza di qualsiasi genere, pattuire prezzi e modalità di pagamento, purché l'importo complessivo non ecceda euro 500.000 (cinquecentomila) per singolo contratto;
- (vi) concludere contratti di locazione, comodato, noleggio e *leasing* di beni mobili e immobili necessari per lo svolgimento delle attività sociali, purché il valore complessivo non ecceda euro 500.000 (cinquecentomila) per singolo contratto;
- (vii) aprire c/c bancari e postali a nome della Società, sia in valuta nazionale che estera, concordando fidi, aprire cassette di sicurezza, locarle ed esercitare tutti i diritti relativi;
- (viii) compiere, a fronte di impegni della Società, le seguenti operazioni sui conti della Società, in Italia e all'estero, entro il limite di euro 3.000.000 (tre milioni) per singola operazione:
 - trarre assegni di c/c anche per utilizzo di somme allo scoperto, nei limiti dei fidi concessi;
 - trarre postagiri;
 - girare assegni di c/c bancario, vaglia postali o telegrafici e qualsiasi altro titolo di credito a favore della Società o bonifici a favore di terzi;
 - effettuare prelievi;
 - effettuare pagamenti per mezzo di qualunque forma tecnica;
 - aprire lettere di credito e provvedere al loro pagamento.

Per quanto riguarda i girofondi tra banche, il predetto limite si eleva ad euro 20.000.000 (ventimilioni), il predetto limite di euro 3.000.000 (tre milioni) relativo al presente punto (viii) non trova applicazione per il pagamento di imposte, tasse e contributi previdenziali dovuti dalla Società sulla base della normativa vigente.

- (ix) esclusivamente al fine di, e nei limiti di quanto necessario per, porre in essere operazioni di copertura relative a rischi di cambio e/o tassi di interesse, acquistare e vendere ed in genere concludere qualsivoglia operazione avente ad oggetto divise estere, nonché stipulare e risolvere contratti su tassi di interesse e su cambi; il tutto nel rispetto delle disposizioni valutarie vigenti, come quelle che dovessero essere introdotte in futuro fino al limite di euro 20.000.000 (ventimilioni) per singola operazione, con firma congiunta a quella del Direttore *Corporate* o del Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo;
- (x) procedere alla ricapitalizzazione ed al finanziamento delle società controllate nella forma ritenuta più opportuna fino al limite di euro 2.000.000 (duemilioni) per singola operazione;
- (xi) effettuare versamenti sui conti correnti, girare per lo sconto e per l'incasso assegni bancari, vaglia cambiari, fedi di credito, cambiali e vaglia postali, pagabili presso agenzie di credito, uffici postali e telegrafici, ed in genere presso qualsiasi persona fisica

o giuridica, girare mandati di pagamento, compresi i mandati sulle Tesorerie dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni e su qualsiasi Cassa Pubblica, girare assegni circolari, rilasciando in ogni caso le corrispondenti quietanze;

- (xii) concludere e risolvere qualsiasi altro contratto che appaia utile o necessario per il perseguimento dell'oggetto sociale, inclusi contratti, anche con esclusiva, di agenzia, di rappresentanza, di mediazione e di procacciamento di affari nonché comunque afferenti la distribuzione dei prodotti della Società, purché il valore e/o l'impegno di spesa complessivo (anche allorquando i contratti siano pluriennali) non ecceda euro 250.000 (duecentocinquanta mila) complessivi per singolo contratto, qualora ne sia possibile una quantificazione in ragione alla natura del contratto. I contratti di licenza e di distribuzione devono essere sottoposti alla valutazione del Comitato Esecutivo.
- (xiii) concedere garanzie e/o fidejussioni, riscuotere la somma mutuata, in tutto o in parte, darne quietanza; tali operazioni potranno essere effettuate fino ad un valore pari a euro 250.000 (duecentocinquantamila) per singola operazione;
- (xiv) aprire linee di affidamento bancarie e finanziarie in genere;
- (xv) curare i rapporti con qualsiasi ente pubblico e governativo, nessuno escluso, ivi compresi a titolo esemplificativo e non limitativo Camere di Commercio, Registri degli Esercenti il Commercio e pubblici registri, perfezionando qualsiasi documento, istanza, o quietanza a nome della Società;
- (xvi) curare i rapporti con qualsiasi ufficio fiscale e doganale, governativo o locale, anche all'estero, svolgere qualsiasi pratica relativa a tasse, imposte e contributi, impugnare ruoli e accertamenti, rilasciare dichiarazioni relative ad imposte dirette o indirette, comprese le dichiarazioni ed ogni altro adempimento previsto dalle norme sull'Imposta sul valore aggiunto, certificazioni, moduli e questionari, presentare istanze, ricorsi e reclami, memorie e documenti innanzi a qualsiasi ufficio o Commissione tributaria, incassare rimborsi e interessi dai Concessionari della riscossione dei tributi, rilasciando quietanza a nome della Società;
- (xvii) compiere ogni atto ed adempiere ad ogni incombenza nel campo dell'assistenza sociale, curando i rapporti con tutti gli istituti previdenziali, assistenziali e assicurativi, provvedendo a quanto richiesto dalle disposizioni vigenti in materia di lavoro segnatamente per quanto concerne assicurazioni, contributi, indennità e tasse;
- (xviii) curare i rapporti con ogni autorità, ente, istituto in materia di lavoro, nei confronti delle organizzazioni sindacali, sia dei datori di lavoro, sia dei lavoratori, nonché avanti gli uffici del lavoro ed i collegi di conciliazione e di arbitrato, con facoltà di transigere le vertenze, di compiere ogni altro atto ed addivenire ad ogni altro incumbente nel campo dei rapporti di lavoro, ritenuto opportuno nell'interesse della Società;
- (xix) curare i rapporti con l'Amministrazione postale e con imprese di trasporto ferroviario, marittimo, aereo e terrestre, con facoltà di porre in essere qualsiasi documento e istanza, ricevere raccomandate ed assicurate, plichi e lettere di ogni tipo, incassare rimborsi e somme di ogni tipo, rilasciando quietanza;
- (xx) relativamente alle materie elencate nei precedenti punti da (i) a (xix), e nei limiti per ciascuno di essi sopra previsti, rappresentare la Società nei confronti di qualsiasi terzo, pubblico e/o privato, agendo nel nome e per conto della Società, sottoscrivendo qualsiasi atto e/o documento;
- (xxi) firmare la corrispondenza e documenti in genere;

GEOX

- (xxii) rappresentare la Società innanzi ogni Autorità Giudiziaria di qualunque ordine, grado e specie di giurisdizione, in ogni lite o procedimento di qualsiasi natura, attivo o passivo, e anche avanti le Commissioni Tributarie di ogni grado, con potere di nominare Avvocati, procuratori *ad lites* e *ad negotia*, arbitri od arbitratori, periti od esperti, revocandoli e/o sostituendoli, in Italia ed all'estero, con potere di eleggere domicili, di transigere e conciliare le controversie e comunque di disporre del loro oggetto, e sottoscrivere le procure necessarie a tali fini;
- (xxiii) elevare protesti ed intimare precetti, procedere ad atti conservativi ed esecutivi, curarne occorrendo la revoca, intervenire nelle procedure di fallimento, concordato, amministrazione controllata e promuoverne la dichiarazione, fare ed accettare offerte reali;
- (xxiv) effettuare, con facoltà di subdelega e ad esclusione delle pratiche relative ai dirigenti aziendali, tutte le operazioni in materia di personale dipendente quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:
 - le assunzioni di personale dipendente di Geox S.p.A.;
 - le trasformazioni contrattuali (per es. da part-time a full time, da tempo determinato a tempo indeterminato, ecc.);
 - i richiami e provvedimenti disciplinari;
 - i licenziamenti disciplinari, per giusta causa e giustificato motivo;
 - i passaggi di livello e gli aumenti retributivi vari;
 - le concessioni di premio una tantum e premi management by objective;
 - i trasferimenti di sede e i contratti di distacco/missione all'estero dei dipendenti;
 - i contratti di collaborazione a progetto e le relative variazioni.
- (xxv) nominare, nell'ambito dei poteri sopra conferiti, procuratori *ad acta* o procuratori generali, attribuendo ad essi i relativi poteri, nonché revocare tali nomine.

b) Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il dr. Mario Moretti Polegato, non ha ricevuto deleghe gestionali, a parte la firma delle pratiche relative ai dirigenti aziendali. Egli, tuttavia, riveste uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali, è presidente del Comitato Esecutivo ed è l'Amministratore Unico di LIR S.r.l., azionista di controllo di Geox S.p.A..

c) Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2010 ha confermato l'attribuzione dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione conferiti al Comitato Esecutivo dal Consiglio di Amministrazione del 9 dicembre 2004. In particolare, al Comitato sono conferiti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, ad eccezione di quanto di seguito indicato:

- (i) le attribuzioni indicate negli artt. 2420-ter 2423, 2443, 2446, 2447, 2501-ter, 2506-bis del codice civile; e
- (ii) le materie riservate al Consiglio di Amministrazione dallo Statuto – trattasi, in particolare, degli atti di disposizione, a qualsiasi titolo e di qualsiasi natura, di marchi, brevetti e altri diritti di proprietà intellettuale della Società nonché delle linee strategiche di sviluppo e di indirizzo della gestione sociale, anche

GEOX

su base pluriennale, del piano industriale ed economico-finanziario annuale (*budget*) e dei piani previsionali pluriennali con i relativi piani di investimento; e

- (iii) le ulteriori materie, individuate dal, e riservate al, Consiglio di Amministrazione tenendo conto, come già sopra illustrato, delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

Il Comitato Esecutivo è attualmente composto dagli amministratori dr. Mario Moretti Polegato (Presidente), dr. Diego Bolzonello e avv. Enrico Moretti Polegato.

Nel corso dell'esercizio 2011 il Comitato Esecutivo si è riunito 14 volte. La durata media delle riunioni è di trenta minuti. Per l'esercizio in corso non è stato programmato un numero preciso di riunioni. Ad oggi, se ne sono tenute due.

d) Informativa al Consiglio

L'Amministratore Delegato ha riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite alla prima riunione utile.

4.5 Altri consiglieri esecutivi

Il Presidente dr. Mario Moretti Polegato è da ritenersi amministratore esecutivo, pur in assenza di specifiche deleghe gestionali, in considerazione del suo specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali e della sua carica di Presidente del Comitato Esecutivo (art. 2.C.1 del Codice).

Anche l'avv. Enrico Moretti Polegato è da ritenersi amministratore esecutivo, in virtù della sua carica di membro del Comitato Esecutivo e del suo ruolo di supervisione sul sistema di Controllo Interno.

In ottemperanza all'art. 2.C.2. del Codice, il Presidente incentiva la partecipazione degli amministratori alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle Assemblee degli Azionisti e attua altre iniziative dirette all'accrescimento della loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali attraverso, ad esempio, il confronto diretto con alcuni dirigenti chiave, la visita presso le società del Gruppo, ecc.

4.6 Amministratori indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'indipendenza dei cinque suoi componenti non esecutivi sia prima della loro nomina sia in occasione della presentazione della liste da parte del socio di maggioranza, dove sono state allegate le singole dichiarazioni ed, infine, anche successivamente alla loro nomina, su base annuale e da ultimo nel marzo del 2011.

Nell'effettuare le proprie valutazioni, in via preliminare, il Consiglio di Amministrazione ha posto in evidenza che non vi sono ad oggi, normative specifiche di settore relative alle caratteristiche dei Consiglieri Indipendenti; il Consiglio di Amministrazione, inoltre, valutando sia l'indipendenza *ex lege*, sia applicando tutti i criteri del Codice di Autodisciplina, non ha ritenuto necessario adottare ulteriori criteri di valutazione oltre a quelli già utilizzati.

Anche il Collegio Sindacale ha verificato, con esito positivo, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Nel corso dell'esercizio 2011 gli amministratori indipendenti si sono riuniti in assenza degli altri amministratori una volta al fine di proseguire l'analisi della normativa in materia di operazioni tra parti correlate ed esprimere il proprio parere sui relativi adeguamenti statutari e sul Regolamento.

4.7 Lead independent director

Il Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2010 ha nominato il consigliere indipendente dr. Alessandro Antonio Giusti quale *lead independent director*. Nel corso dell'esercizio, il dr. Giusti si è assicurato che gli amministratori fossero destinatari dei flussi informativi, con particolare riferimento alle proposte di modifica legislative che hanno interessato il ruolo degli amministratori indipendenti stessi in materia di operazioni con parti correlate, come da Regolamento Consob OPC. Tale ruolo si è concretizzato attraverso la mappatura di tutte le operazioni con parti correlate già in essere, la fornitura di un supporto al Consiglio di Amministrazione nella valutazione delle operazioni con parti correlate in corso di approvazione e attraverso la sollecitazione della rivisitazione del Regolamento Procedure Parti Correlate relativo alla disciplina delle operazioni con parti correlate, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 ottobre 2010.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

In linea con il disposto dell'art. 4 del Codice, la Società, con il Consiglio di Amministrazione del 20 aprile 2006, ha portato a termine l'adeguamento organizzativo alla normativa in materia di "market abuse" di cui alla delibera Consob n. 15232 del 29 novembre 2005, approvando il "Regolamento in materia di gestione delle informazioni privilegiate ed istituzione del Registro delle persone che vi hanno accesso" ed istituendo l'apposito registro (il "**Registro**"). Successivamente, anche le altre società del Gruppo hanno adottato il suddetto regolamento, garantendone l'osservanza e delegando a Geox S.p.A. l'istituzione, gestione e tenuta del Registro, al fine di consentire una gestione coordinata della circolazione delle informazioni privilegiate.

In particolare, il Regolamento in materia di gestione delle informazioni privilegiate ed istituzione del Registro delle persone che vi hanno accesso prevede, *inter alia*:

- regole di comportamento (sostanzialmente riconducibili agli obblighi di riservatezza, di trattare le informazioni privilegiate con tutte le necessarie cautele, e ai divieti di comunicare le informazioni privilegiate se non indispensabile nell'ambito del lavoro, della professione o delle funzioni svolte, di compiere operazioni, direttamente o indirettamente, per conto proprio o di terzi, o in nome e/o per conto della Società, sugli strumenti finanziari cui le informazioni privilegiate si riferiscono) e di raccomandare o indurre altri al compimento di tali operazioni;
- ruoli e responsabilità degli organi sociali e/o delle funzioni societarie e/o dei dirigenti in merito alla valutazione sulla rilevanza delle informazioni e alla tempestività della comunicazione al pubblico delle informazioni *price sensitive* concernenti la Società e le sue controllate;
- specifiche regole da rispettare in caso di ritardo nella comunicazione al pubblico ai sensi dell'art. 114, comma 3, TUF;
- regole per la gestione dei rapporti con la stampa e dei *rumors* e per gli incontri con analisti finanziari o altri operatori del mercato;
- uno specifico flusso informativo dalle società controllate alla Società.

Per maggiori dettagli, il regolamento in discorso è reperibile sul sito internet della Società, sezione *corporate governance*.

La procedura di gestione delle informazioni privilegiate e del Registro delle persone che vi hanno accesso è sempre stata rispettata nel corso del 2011.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

a) Comitato per le Nomine

Il Consiglio di Amministrazione del 22 gennaio 2007 ha deliberato di non ritenere opportuno procedere alla costituzione di un Comitato per le Nomine poiché, per quanto tale Comitato possa assicurare un'adeguata identificazione dei candidati alla carica di amministratore, ha aderito al commento del Codice che riconosce il suo ruolo fondamentale in società caratterizzate, diversamente da Geox S.p.A., da un elevato grado di dispersione dell'azionariato, al fine di assicurare un adeguato livello di indipendenza degli amministratori rispetto *al management*.

b) Comitato per la Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2010 ha confermato l'istituzione di un Comitato per la Remunerazione e gli ha attribuito i compiti di cui all'art. 7 del Codice.

Il Comitato per la Remunerazione, annualmente, al più tardi durante la riunione del Consiglio di Amministrazione che delibera la convocazione dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio annuale e ad esprimersi sulla Sezione I della relazione che illustra la politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, formula una proposta al Consiglio di Amministrazione in merito alla suddetta politica adottata dalla Società, rappresentando l'eventuale necessità di modificare o integrare la politica stessa. Periodicamente il Comitato per la Remunerazione valuta l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della suddetta politica, avvalendosi, per la remunerazione dei dirigenti strategici, delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato. Anche nel corso dell'esercizio, il Comitato per la Remunerazione segnala al Consiglio di Amministrazione, ogni qualvolta lo ritenga opportuno, l'eventuale necessità di modificare o integrare la politica, nonché l'eventuale mancata attuazione della politica stessa e/o la violazione di taluno dei principi in essa contenuti.

Inoltre, il Comitato per la Remunerazione ha il compito di (i) formulare proposte al Consiglio per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e di quelli tra gli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio, nonché, su indicazione dell'Amministratore Delegato, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta dirigenza della Società, capaci di attrarre e motivare persone di livello ed esperienza adeguati; (ii) valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilare sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formulare al Consiglio raccomandazioni generali in materia; (iii) formulare proposte relative ad eventuali piani di incentivazione a favore di Amministratori, dipendenti e collaboratori; (iv) fornire pareri sulle questioni di volta in volta sottoposte dal Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione o su quant'altro inerente o connesso.

I membri del Comitato per la Remunerazione sono scelti tra soggetti che possiedono le necessarie competenze in relazione alle peculiarità delle loro attribuzioni. In particolare sono scelti tra soggetti qualificati ed esperti in ambito legale o contabile o fiscale, con capacità specifica in tema di attività ispettiva e consulenziale, in possesso dei requisiti di autonomia e indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina.

Il Comitato è composto da tre amministratori non esecutivi indipendenti: sigg. Renato Alberini, Bruno Barel e Alessandro Antonio Giusti.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato per la Remunerazione può avvalersi di consulenti esterni, a spese della Società.

Nel corso dell'esercizio 2011 il Comitato per la Remunerazione si è riunito 3 volte, al fine di deliberare su alcune politiche di remunerazione del *top management*, sulla possibilità di esercitare le *tranche* dei piani di *Stock Option* in essere, sulla ripartizione del compenso complessivo spettante al Consiglio di Amministrazione, sul piano di *Stock Option* 2011-2012 e sulle deroghe alle disposizioni dei Regolamenti dei Piani di *Stock Option* 2004, 2005, 2008 e 2009. Tali riunioni, della durata media di circa un'ora, sono state regolarmente verbalizzate. Tutti i componenti del Comitato hanno partecipato alle 3 riunioni svolte durante l'esercizio. Per l'esercizio in corso si prevede un numero maggiore di riunioni. Ad ora il Comitato si è già riunito due volte.

Il Comitato, nelle ipotesi in cui si avvale dei servizi di un consulente al fine di ottenere informazioni sulle pratiche di mercato in materia di politiche retributive, ha verificato preventivamente che il consulente non si trovasse in situazioni che ne compromettano il giudizio di indipendenza.

Il Regolamento del Comitato per la Remunerazione prevede che è fatto obbligo a ciascun membro del Comitato di astenersi dalla votazione nel caso in cui lo stesso si trovi in situazione di conflitto di interessi rispetto all'oggetto posto all'ordine del giorno.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, nonché avvalersi di consulenti esterni. In tutte le riunioni in cui hanno partecipato soggetti che non sono membri del Comitato, la partecipazione è avvenuta su invito del Comitato stesso e su singoli punti all'ordine del giorno. Nell'affrontare eventuali spese, il Comitato può avvalersi di risorse finanziarie che vengono stanziare in base alle necessità contingenti.

7. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Nel marzo 2012, il Comitato per la Remunerazione ha presentato al Consiglio di Amministrazione una proposta con riferimento alla politica generale per la remunerazione degli amministratori, ivi incluso quella degli amministratori esecutivi, e dei dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio 2012 (la "**Politica per la Remunerazione**"). Nel presentare la propria proposta, il Comitato per la Remunerazione ha osservato che la stessa risulta in linea e coerente con la prassi della Società già in essere ed idonea a consentire una corretta definizione di livelli di remunerazione competitivi e a promuovere l'equità interna e la trasparenza.

La suddetta proposta del Comitato per la Remunerazione, valutata favorevolmente dagli Amministratori, viene presentata, unitamente alla relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (la "**Relazione sulla Remunerazione**"), al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.

L'Assemblea degli Azionisti della Società, convocata per l'approvazione del bilancio per l'esercizio 2011 ai sensi dell'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, è stata convocata anche per deliberare, mediante voto puramente consultivo, in senso favorevole o contrario, sulla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione.

Nell'esercizio in corso, il Comitato per la Remunerazione verificherà la corretta attuazione della Politica per la Remunerazione riferendo compiutamente al Consiglio di Amministrazione.

Le informazioni sulla Politica per la Remunerazione e sulle remunerazioni degli amministratori e dei dirigenti strategici nell'esercizio 2011, sono rese mediante rinvio alla Relazione sulla Remunerazione messa a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società, presso Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it) nonché sul sito internet della Società (www.geox.com).

I regolamenti dei 5 piani di stock options di Geox che risultano validi ed efficaci alla data della presente Relazione (Piano 2004, 2005, 2008, 2009 e 2011) sono disponibili sul sito internet della Società (www.geox.com) nella sezione *Investor Relations*.

I meccanismi di incentivazione del preposto al controllo interno e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sono coerenti con i compiti loro assegnati.

8. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Comitato per il Controllo Interno è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione del 9 dicembre 2004 e confermato dal Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2007 e del 21 aprile 2010. Al Comitato sono stati attribuiti i compiti di cui all'art. 8 del Codice.

Il Comitato per il Controllo Interno è composto esclusivamente da Amministratori non esecutivi (art. 8.P.4.) e indipendenti: sigg. Francesco Gianni, Bruno Barel ed Alessandro Antonio Giusti. Inoltre, ai lavori del Comitato partecipano sia il presidente del Collegio Sindacale, o altro Sindaco designato dal Presidente del Collegio stesso, sia l'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere al Sistema di Controllo Interno.

Uno dei componenti, il dr. Alessandro Antonio Giusti, dottore commercialista, gode di una riconosciuta esperienza in materia contabile e finanziaria, ritenuta adeguata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, nonché avvalersi di consulenti esterni.

Nell'affrontare eventuali spese, il Comitato può avvalersi di risorse finanziarie che vengono stanziare in base alle necessità contingenti.

Nel corso del 2011 il Comitato si è formalmente riunito 5 volte. Le riunioni, della durata media di un'ora, sono state regolarmente verbalizzate. Ad alcune riunioni hanno partecipato soggetti che non sono membri del Comitato, la cui partecipazione è avvenuta su invito del Comitato stesso e su singoli punti all'ordine del giorno. Tutti i componenti del Comitato hanno partecipato a tutte le 5 riunioni svolte durante l'esercizio.

Per l'esercizio in corso, si prevede un numero di riunioni pari a 5. Si precisa inoltre che nell'esercizio in corso si è già tenuta 1 riunione del Comitato.

Nel corso dell'esercizio 2011, in ottemperanza al disposto di cui al Codice di Autodisciplina per le società quotate art. 8.C.1, il Comitato per il Controllo Interno ha assistito il Consiglio di Amministrazione nelle seguenti attività:

- definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti, monitorati, e compatibili con una sana e corretta gestione dell'impresa;
- valutazione dell'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del controllo interno.

In ottemperanza al medesimo art. 8.C.1 del Codice, già nel corso dell'esercizio 2008, il Comitato aveva supportato il Consiglio d'Amministrazione nell'individuazione dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di controllo interno.

Il Comitato ha altresì monitorato l'attività di verifica dei protocolli di controllo previsti dal Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. n. 231/2001 in alcuni processi aziendali di rilievo, svolta dall'Organismo di Vigilanza di Geox con il supporto della funzione aziendale di Internal Audit.

In ottemperanza al disposto di cui al Codice di Autodisciplina per le società quotate art. 8.C.3, lettera a), il Comitato per il Controllo Interno si è riunito ed ha valutato, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili ed al revisore legale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato.

In ottemperanza al disposto di cui al Codice di Autodisciplina per le società quotate art. 8.C.3, lettera c), il Comitato per il Controllo Interno ha esaminato ed approvato il piano di *Audit* per l'esercizio 2012 predisposto dal Preposto al Controllo Interno, nonché le relazioni periodiche redatte in merito alle attività di *audit* svolte durante l'esercizio 2011 e lo stato di avanzamento dei lavori relativo al Piano di *Internal Audit* 2011.

In ottemperanza al disposto di cui al Codice di Autodisciplina per le società quotate art. 8.C.3, lettera d), il Comitato per il Controllo Interno ha valutato il piano di lavoro predisposto per la revisione legale dalla società di revisione Reconta Ernst & Young Spa, in coordinamento con l'attività del Collegio Sindacale.

Inoltre, ottemperanza al disposto di cui al Codice di Autodisciplina per le società quotate art. 8.C.3, lettera e), il Comitato per il Controllo Interno ha vigilato sull'efficacia del processo di revisione legale.

Il Comitato ha valutato lo stato di implementazione delle procedure interne finora definite e diffuse.

Il Comitato esprime inoltre pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, su richiesta dell'amministratore esecutivo incaricato.

Infine, in ottemperanza al disposto di cui al Codice di Autodisciplina per le società quotate art. 8.C.3, lettera g), il Comitato per il Controllo Interno ha riferito periodicamente, almeno semestralmente, al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta e all'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno.

Il Comitato per il Controllo Interno della Società svolge le funzioni attribuite ai comitati competenti in materia di operazioni con parti correlate (Comitato OPC Minori e Comitato OPC Maggiori) previsti dal Regolamento Procedure Parti Correlate in materia di disciplina delle operazioni con parti correlate approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera del 28 ottobre 2010 (si veda il successivo paragrafo 10) in conformità al Regolamento CONSOB OPC.

9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno attraverso il coordinamento degli organismi interni dedicati e la valutazione dei loro *report* periodici, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa.

Nel corso del 2011 il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno in occasione del rapporto semestrale delle attività del Comitato per il Controllo Interno, dell'Organismo di Vigilanza e dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

9.1 Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Premessa

GEOX

Secondo il Codice, il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

La definizione fornita nel 1992 dal *Committee Of Sponsoring Organizations of Treadway Commission* (COSO) identifica il Sistema di Controllo Interno come un processo finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza delle attività operative, di attendibilità delle informazioni di bilancio e di conformità alle leggi e ai regolamenti in vigore.

Coerentemente con le definizioni riportate, il sistema di gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria in Geox, rientra tra le componenti del più ampio Sistema di Controllo Interno di gruppo.

Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

a) Principi generali di funzionamento del Sistema di Controllo Interno

Geox S.p.A. nell'esercitare la sua attività di direzione e coordinamento delle società controllate, stabilisce i principi generali di funzionamento del Sistema di Controllo Interno per l'intero gruppo. Resta inteso che ogni società controllata recepisce tali principi coerentemente con le normative locali e li declina in strutture organizzative e procedure operative adeguate allo specifico contesto.

Il sistema di controllo interno di Geox poggia le sue fondamenta sui seguenti elementi:

- il Codice Etico di Gruppo;
- un'organizzazione aziendale chiara e responsabilità ben definite e formalizzate;
- *Policy* e Procedure aziendali;
- i Sistemi Informativi (soprattutto in relazione agli obiettivi di una corretta segregazione delle funzioni);
- il controllo di gestione e il sistema di *reporting* direzionale;
- il piano delle deleghe al *management*;
- il processo di comunicazione interna;
- la formazione continua del personale aziendale;
- un processo di comunicazione esterna strutturato e controllato.

Stanti le definizioni di Sistema di Controllo Interno fornite in premessa, il controllo è inteso come un'azione intrapresa da un responsabile per aumentare le probabilità che gli obiettivi prefissati saranno raggiunti o per ridurre l'impatto di eventuali rischi sugli stessi obiettivi.

Tali controlli possono essere espletati sia *ex-ante* (per impedire il verificarsi di eventi indesiderati) sia *ex-post* (per rilevare e correggere gli eventi indesiderati che si sono verificati).

E' responsabilità degli Amministratori e dei *manager* dell'azienda, ciascuno nel proprio ambito di competenza:

- identificare e valutare i rischi propri delle operazioni aziendali;
- definire e stabilire *policy*, norme di funzionamento, procedure, sistemi, o altri strumenti per ridurre al minimo la probabilità e/o l'impatto di eventuali rischi;
- impartire istruzioni operative che prevedano processi di controllo e incoraggiare i propri collaboratori a svolgere i propri compiti in un modo controllabile e controllato;
- mantenere l'adeguatezza e l'efficacia dei processi di controllo che sono stati stabiliti.

I quattro obiettivi fondamentali delle operazioni di controllo che ogni *manager* aziendale è chiamato a garantire sono:

1. salvaguardare le risorse aziendali, comprese le risorse umane ed economiche;
2. garantire l'affidabilità dei dati e delle informazioni utilizzate internamente o comunicate esternamente;
3. promuovere azioni efficienti ed efficaci;
4. garantire che le linee guida del *top management*, (ivi compresi *budget*, piani, politiche e procedure, ecc) siano rispettate ed eseguite in conformità con le leggi e i regolamenti in base ai quali la Società opera.

b) Il Sistema di Controllo Interno nel processo di Informativa Finanziaria

Dei quattro obiettivi citati sul finire del punto a), il secondo e il quarto si legano strettamente al processo di informativa finanziaria che viene governato principalmente dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex Art. 154-*bis* del TUF.

L'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto, coerentemente con i principi di funzionamento del Sistema di Controllo Interno di gruppo, identificano annualmente i principali rischi gravanti sul processo di informativa finanziaria in modo prudente e scrupoloso. Il processo di identificazione dei rischi passa attraverso l'individuazione delle società del gruppo e dei flussi operativi suscettibili di errori materiali, o di frode, con riferimento alle grandezze economiche che confluiscono in voci del bilancio civilistico di Geox S.p.A. e/o nel bilancio consolidato.

In risposta ai rischi identificati e valutati secondo criteri di probabilità di accadimento e materialità dell'evento in riferimento al bilancio, sono predisposte adeguate procedure di controllo che sono valutate nel loro disegno e nel loro funzionamento periodico. La valutazione del disegno delle procedure di controllo contribuisce a garantirne l'adeguatezza in riferimento ai rischi per i quali la procedura è stata disegnata. La valutazione del funzionamento nel tempo garantisce che l'adeguatezza delle procedure sia mantenuta nel corso del periodo cui l'informativa finanziaria si riferisce.

c) Ruoli e responsabilità nel Sistema di Controllo Interno

Fatta salva la responsabilità di ogni *Manager* aziendale come descritto al punto a), gli attori principali del Sistema di Controllo Interno nel processo di informativa finanziaria sono:

- l'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto ex Art. 154-*bis* del TUF, che hanno la responsabilità di definire e valutare specifiche procedure di controllo a presidio dei rischi nel processo di formazione dei documenti contabili;
- la funzione preposta al Controllo Interno (*Internal Auditing*) che, mantenendo obiettività e indipendenza, forniscono consulenza metodologica nell'attività di verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure di controllo definite dal Dirigente Preposto. In questo ambito di attività l'*Internal Auditing*, inoltre, segnala ogni circostanza rilevante di cui venga a conoscenza al Comitato per il Controllo Interno oltre che al Dirigente Preposto stesso;
- l'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alle funzionalità del Sistema di Controllo Interno, in quanto principale attore delle iniziative in tema di valutazione e gestione dei rischi aziendali;
- il Comitato per il Controllo Interno, che analizza le risultanze delle attività di *audit* sul Sistema di Controllo Interno e relaziona periodicamente il CdA sulle eventuali azioni da intraprendere;
- l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, che interviene nell'ambito delle sue attività di vigilanza sui reati societari previsti dal D.Lgs. 231/01, identificando scenari di rischio e verificando in prima persona il rispetto dei presidi di controllo. L'Organismo di Vigilanza, inoltre, monitora il rispetto e l'applicazione del Codice Etico di gruppo.

9.2 Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato nel corso dell'esercizio 2008 e confermato con il Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2010, un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (art. 8.C.1. del Codice), nella persona dell'avv. Enrico Moretti Polegato, Vice Presidente.

L'avv. Polegato ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla società e dalle sue controllate, sottoponendoli periodicamente al Consiglio. Egli, inoltre, ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, volte ad un continuo adeguamento del sistema di controllo interno e gestione dello stesso, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza.

Infine, si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

La sua attività è stata svolta di concerto con il Comitato per il Controllo Interno.

9.3 Preposto al controllo interno

Il Preposto al controllo interno, nominato dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2010, ha espletato le sue attività coerentemente e nei limiti di un formale mandato che gli garantisce l'accesso libero e diretto a tutte le informazioni ritenute utili allo svolgimento del proprio incarico. Inoltre, il Preposto ha avuto a disposizione un *budget* di spesa congruo rispetto alle attività previste nell'esercizio.

Il Preposto al Controllo Interno riferisce direttamente al Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione, quale Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere al Sistema di Controllo Interno e riporta funzionalmente al Comitato per il Controllo Interno.

Il Preposto non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di area operativa, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza.

Nel corso dell'anno il Preposto al Controllo Interno ha riferito periodicamente il suo operato all'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere al Sistema di Controllo Interno, al Comitato per il Controllo Interno e al Collegio Sindacale.

Il Preposto al Controllo Interno è identificato, coerentemente con il criterio 8.c.7 del Codice di Autodisciplina, nel Responsabile della funzione di *Internal Auditing*, dr. Simone Colombo.

La funzione di *Internal Auditing*, pertanto, non è affidata a soggetti esterni alla Società, ma può ricorrere saltuariamente a professionisti esterni per le consulenze specialistiche che si dovessero rendere eventualmente necessarie nel corso dell'attività.

9.4 Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Il Gruppo ha da tempo adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/01 la cui parte generale è disponibile alla sezione *corporate governance* del sito www.geox.com.

Per sovrintendere al corretto funzionamento del Modello, è stato nominato un apposito Organismo di Vigilanza costituito da un legale esterno, l'avv. Marco Cardia (che ne detiene la presidenza), dal

GEOX

Presidente del Comitato per il Controllo Interno, il dr. Alessandro Antonio Giusti (amministratore indipendente) e dal Preposto al Controllo Interno, dr. Simone Colombo.

Annualmente, l'Organismo di Vigilanza dà esecuzione ad un proprio piano di *audit* diretto a rilevare l'osservanza dei presidi di controllo in relazione ai rischi-reato, avvalendosi nella propria attività anche della funzione di *Internal Auditing*.

9.5 Società di revisione

L'Assemblea degli Azionisti del 12 aprile 2007 ha conferito un nuovo incarico di revisione legale alla società Reconta Ernst&Young S.p.A., per gli esercizi dal 31 dicembre 2007 fino al 31 dicembre 2012.

9.6 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dr. Livio Libralesso, Direttore Amministrazione Finanza e Controllo di Geox S.p.A., è stato nominato dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato e d'intesa col Presidente, previo parere del Collegio Sindacale in data 21 aprile 2010.

L'art. 18 bis dello Statuto prevede che il dirigente in questione sia scelto tra i dirigenti che abbiano svolto, per un congruo periodo di tempo, attività di amministrazione, direzione o controllo e siano in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla vigente normativa.

Per lo svolgimento del proprio incarico il dirigente dispone di un *budget* annuo di spesa e, previo accordo, può fare affidamento sulla consulenza della funzione di *Internal Auditing*.

10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In ottemperanza al Criterio applicativo 9.C.1 del Codice e ai sensi dell'art. 2391-*bis* c.c., nonché del Regolamento CONSOB OPC, il Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2010 ha approvato il Regolamento Procedure Parti Correlate in materia di disciplina delle operazioni con parti correlate, in vigore dal 1° gennaio 2011 e pubblicate nella sezione *corporate governance* del sito internet www.geox.com.

Nell'elaborare il contenuto del Regolamento Procedure Parti Correlate, il Consiglio ha determinato i criteri per individuare le operazioni che debbono essere approvate dal Consiglio stesso previo il parere di un apposito Comitato coincidente con il Comitato per il Controllo Interno e, qualora necessario, con l'assistenza di esperti indipendenti.

Il Regolamento Procedure Parti Correlate individua i principi ai quali GEOX si attiene al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, in attuazione ed in conformità al Regolamento CONSOB OPC.

Il Regolamento Procedure Parti Correlate definisce, tra l'altro, le operazioni di "maggiore rilevanza" che devono essere preventivamente approvate dal Consiglio di Amministrazione, con il parere motivato e vincolante (fatto salvo quanto previsto dallo Statuto in materia di autorizzazione assembleare) di un comitato composto esclusivamente da amministratori indipendenti non correlati, comitato identificato nel Comitato per il Controllo Interno, e comportano la messa a disposizione del pubblico di un documento informativo.

Le altre operazioni, a meno che non rientrino nella categorie di esclusione o esenzione di cui all'art. 6 del Regolamento Procedure Parti Correlate, sono definite "di minore rilevanza" e possono essere

approvate dal Consiglio di Amministrazione ovvero dagli eventuali organi delegati, previo parere motivato e non vincolante del suddetto comitato.

Il Regolamento Procedure Parti Correlate individua i casi di esclusione e esenzione dall'applicazione delle procedure, includendovi, tra l'altro, le operazioni di importo esiguo (con un valore inferiore ad Euro 20.000), le operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard, le operazioni con o tra controllate e quelle con società collegate, a condizione che nelle stesse non vi siano interessi significativi di altre parti correlate della Società, alcune operazioni in relazione alla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche nonché le operazioni urgenti a determinate condizioni.

La disciplina statutaria delle operazioni con parti correlate è stata adeguata al Regolamento CONSOB OPC. In particolare, con delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 28 ottobre 2010, è stata inserita nello Statuto sociale una nuova sezione, rubricata "Operazioni con parti correlate" (con conseguente rinumerazione degli articoli dello Statuto vigente), contenente i tre articoli di seguito indicati:

- l'art. 24 dello Statuto sociale quale articolo introduttivo che prevede che la Società approvi le operazioni con parti correlate in conformità alle previsioni di legge e regolamentari vigenti, nonché alle proprie disposizioni statutarie e alle procedure adottate in materia dalla Società.
- l'art. 25 dello Statuto sociale che consente che il Regolamento Procedure Parti Correlate possa prevedere che il Consiglio di Amministrazione approvi le operazioni di maggiore rilevanza nonostante l'avviso contrario degli amministratori indipendenti, purché il compimento di tali operazioni sia autorizzato, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 5) c.c., dall'Assemblea. In tale ipotesi, nonché nell'ipotesi in cui una proposta di deliberazione da sottoporre all'Assemblea in relazione ad un'operazione di maggiore rilevanza sia approvata in presenza di un avviso contrario degli amministratori indipendenti, l'Assemblea delibera con le maggioranze previste dalla legge, sempreché, ove i soci non correlati presenti in Assemblea rappresentino almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto, le predette di maggioranze di legge siano raggiunte con il voto favorevole della maggioranza dei soci non correlati votanti in Assemblea.
- l'art. 26 dello Statuto sociale che consente che il Regolamento Procedure Parti Correlate possa prevedere l'esclusione dal loro ambito applicativo delle operazioni urgenti, anche di competenza assembleare, nei limiti di quanto consentito dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

In relazione alla procedura seguita per l'approvazione della proposta di deliberazione assembleare inerente le suddette modifiche statutarie in materia di operazioni con parti correlate (o comunque connesse all'introduzione della disciplina in materia), si precisa che in data 22 settembre 2010 il Consiglio di Amministrazione si è riunito per trattare preliminarmente l'adozione delle procedure per operazioni con parti correlate previste dal Regolamento CONSOB e, nell'ambito di tale esame e discussione, ha deliberato di proporre all'assemblea le suddette modifiche statutarie, previo parere favorevole del comitato, appositamente costituito, composto dagli amministratori indipendenti (coincidente con il Comitato per il Controllo Interno composto dal dr. Alessandro Antonio Giusti, avv. Bruno Barel e avv. Francesco Gianni).

Oltre a disciplinare nel Regolamento Procedure Parti Correlate le ipotesi di operazioni con parti correlate che possono includere situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi, il Consiglio di Amministrazione ha valutato ed adottato con il Codice Etico soluzioni operative idonee ad agevolare l'individuazione e l'adeguata gestione delle situazioni in

cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi (Criterio applicativo 9.C.2.).

In particolare, il Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2005 ha approvato un Codice Etico, diretto agli organi sociali ed ai loro componenti, ai dipendenti, ai prestatori di lavoro temporaneo, ai consulenti ed ai collaboratori a qualunque titolo, agli agenti, ai procuratori, a qualsiasi altro soggetto che possa agire in nome e per conto di Geox S.p.A. ed, in generale, di tutti coloro con i quali Geox S.p.A. e le altre società del Gruppo entrano in contatto nel corso della loro attività. Tale Codice Etico, che costituisce peraltro una componente fondante del modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e del sistema di controllo interno del Gruppo, attribuisce rilievo fondamentale alla prevenzione e alla gestione delle situazioni di conflitto di interessi. In particolare, l'art. 3, comma 2, di tale Codice stabilisce che *“ogni attività svolta per conto di Geox S.p.A. è tesa esclusivamente al soddisfacimento degli interessi della stessa. Pertanto eventuali situazioni di conflitto tra l'interesse personale e quello di Geox S.p.A. vanno evitate o, quantomeno, preventivamente comunicate”*. Ai sensi dell'art. 11 del Codice Etico, peraltro, sono previste specifiche sanzioni per il caso di mancato adeguamento ai principi contenuti nel Codice Etico (tra cui, come detto, quelli inerenti la prevenzione e comunicazione dei conflitti di interesse): *“relativamente agli Amministratori ed ai Sindaci, la violazione delle norme del Codice può comportare l'adozione, da parte rispettivamente del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, di provvedimenti proporzionati in relazione alla gravità o recidività o al grado della colpa, sino alla revoca del mandato per giusta causa da proporre all'Assemblea dei Soci”*.

11. NOMINA DEI SINDACI

Le norme applicabili alla nomina e sostituzione dei sindaci sono previste dall'art. 22 dello Statuto e sono di seguito riportate.

“Al momento della nomina dei Sindaci e prima dell'accettazione dell'incarico, sono resi noti all'Assemblea gli incarichi di amministrazione e di controllo da essi ricoperti presso altre società.

Non possono essere nominati Sindaci coloro che ricoprono la carica di Sindaco effettivo in più di sette società emittenti titoli quotati in mercati regolamentati (salva l'applicazione di limiti più restrittivi che possano essere introdotti ai sensi dell'art. 148-bis del D.Lgs. 58/1998).

I Sindaci sono nominati per la prima volta nell'atto costitutivo e successivamente dall'Assemblea ordinaria, che procede altresì alla nomina, tra di essi, del presidente del Collegio Sindacale, secondo le modalità di seguito indicate. Prima di procedere alla nomina dei Sindaci, l'Assemblea determina la retribuzione dei Sindaci per tutta la durata dell'incarico.

I Sindaci vengono nominati sulla base di liste presentate dai Soci, nelle quali i candidati devono venir elencati mediante numero progressivo.

Ciascun Socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista. Hanno diritto di presentare o concorrere a presentare le liste soltanto i Soci che, da soli od insieme ad altri Soci che presentino la medesima lista, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale (ovvero l'eventuale soglia inferiore determinata ai sensi della normativa vigente alla data dell'assemblea).

La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultino registrate a favore dell'azionista nel giorno in cui le liste sono depositate presso la sede della Società. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste i soci che presentano o concorrano alla presentazione delle liste devono presentare e/o recapitare presso la sede sociale copia dell'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste.

Ogni socio, nonché i soci appartenenti ad uno stesso gruppo (per tale intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 93 del D. Lgs. n. 58/1998 nonché le società controllate da e le collegate al medesimo soggetto), ovvero che aderiscano ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del D. Lgs. n. 58/98, non possono presentare o concorrere a presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, più di una lista. Ciascuna lista riporta un numero di candidati non superiore al numero massimo dei componenti del Collegio Sindacale.

Le liste presentate dai Soci devono essere depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei sindaci e sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili almeno 21 giorni prima di tale Assemblea.

Le liste devono essere corredate (i) delle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione e (ii) di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti Consob.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Contestualmente al deposito della lista presso la sede sociale devono venire depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettino la propria candidatura ed attestino, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e dallo Statuto, ivi incluso il limite al cumulo degli incarichi in precedenza descritto. Unitamente a dette dichiarazioni viene depositato per ciascun candidato un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali dello stesso, con l'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente.

Nel caso in cui alla data di scadenza del predetto termine di venticinque giorni sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi dell'art. 144 *quinquies* del Regolamento Emittenti Consob, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso la soglia minima di partecipazione al capitale sociale da parte dei soci che presentino le liste è ridotta alla metà.

Le liste per la quali non sono osservate le disposizioni che precedono non vengono considerate quali liste presentate.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti espressi dai Soci saranno tratti nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, due Sindaci effettivi ed un Sindaco supplente; i restanti Sindaco effettivo e Sindaco supplente saranno tratti dalla seconda tra le liste, ordinate per numero decrescente di voti ottenuti. In caso di parità di voti tra le due o più liste che abbiano ottenuto il maggior numero di voti, risulteranno eletti Sindaci, effettivi e supplenti, i candidati più giovani di età, fino a concorrenza dei posti da assegnare, facendo comunque in modo che i Sindaci effettivi vengano tratti da almeno due diverse liste.

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni del presente articolo saranno tuttavia escluse le liste presentate dai soci di minoranza che siano in qualsiasi modo collegati, anche indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al Sindaco effettivo indicato come primo candidato nella lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la prima.

Le precedenti disposizioni sulla nomina del Collegio Sindacale non si applicano né alle Assemblee che debbono provvedere alle nomine necessarie ai sensi di legge per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito della sostituzione o decadenza dei Sindaci, né alla nomina dei Sindaci che, per qualsiasi ragione, ivi inclusa la mancata presentazione di una pluralità di liste, non sia stato possibile eleggere con il voto di lista. In tali casi, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

I Sindaci restano in carica per tre esercizi, e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. La cessazione dei Sindaci per scadenza del termine ha effetto nel momento in cui il Collegio Sindacale è stato ricostituito. In caso di cessazione per qualsiasi motivo di un Sindaco effettivo, subentra il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. I nuovi Sindaci restano in carica fino all'Assemblea successiva, che provvede all'integrazione del Collegio Sindacale secondo le disposizioni di legge”.

Con Delibera n. 18083 pubblicata il 25 gennaio 2012, Consob ha stabilito, fatta salva l'eventuale minor quota prevista dallo Statuto, la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo che hanno chiuso l'esercizio sociale il 31 dicembre 2011. In particolare la quota fissata per GEOX S.p.A. è stata la seguente:

CRITERI DI DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE			QUOTA DI PARTECIPAZIONE
CLASSE DI CAPITALIZZAZIONE	QUOTA DI FLOTTANTE %	QUOTA DI MAGGIORANZA %	
> 375 milioni di € e <=750 milioni di €	non rilevante	non rilevante	2,5%

12. SINDACI

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto di tre membri effettivi e di due supplenti.

I Sindaci attualmente in carica sono stati nominati dagli Azionisti in occasione dell'Assemblea del 21 aprile 2010, fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012, sulla base dell'unica lista presentata dal socio di maggioranza LIR S.r.l., approvata a maggioranza dall'Assemblea degli azionisti.

Nel corso dell'esercizio 2011, il Collegio Sindacale ha tenuto 11 riunioni, della durata media di due ore.

La seguente tabella illustra la struttura del Collegio Sindacale al 31 dicembre 2011.

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indip. da Codice	% part. C.S.	Altri incarichi
Fabrizio Colombo	Presidente	21.04.2010	M	X	100	17
Francesco Mariotto	Sindaco effettivo	21.04.2010	M	X	100	4
Francesca Meneghel	Sindaco effettivo	21.04.2010	M	X	100	9
Davide Attilio Rossetti	Sindaco supplente	21.04.2010	M	X	-	46
Laura Gualtieri	Sindaco supplente	21.04.2010	M	X	-	1

L'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai Sindaci della Società nelle società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile, è riportato in allegato alla presente Relazione. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla CONSOB su proprio sito Internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti. Le caratteristiche

GEOX

personali e professionali di ciascun sindaco sono riportate nei loro rispettivi *curriculum vitae* pubblicati nella sezione *corporate governance* del sito internet www.geox.com.

Il rispetto dei criteri di indipendenza è stato verificato in occasione della nomina sia ai sensi dell'art. 148, co. 3 del TUF sia dell'art. 10 del Codice. Inoltre, il Collegio Sindacale ha valutato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la loro nomina e il permanere dei requisiti nel corso dell'esercizio 2010 e dell'esercizio 2011.

E' lasciata all'iniziativa di ciascun Sindaco la responsabilità di informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio eventuali interessi in una determinata operazione della Società, precisandone natura, termini, origine e portata.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete dalla medesima.

Nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale si è coordinato con la funzione di *internal audit* e con il Comitato per il Controllo Interno, attraverso la partecipazione periodica a riunioni di aggiornamento in materia di controllo interno.

13. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

In linea con quanto raccomandato dall'art. 11 del Codice, nella sezione *corporate governance* del sito www.geox.com sono messe a disposizione le informazioni rilevanti per gli azionisti, con particolare riferimento alle modalità previste per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in assemblea, nonché alla documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno.

La funzione delle relazioni con gli investitori è svolta dal Dott. Massimo Stefanello, dal Dott. Livio Libralesso e dalla Dr.ssa Marina Cargnello.

14. ASSEMBLEE

L'art. 12 dello Statuto prevede che hanno diritto di intervenire e votare in Assemblea i soggetti che risultino titolari delle azioni il settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea e che abbiano comunicato la propria volontà di intervento in Assemblea mediante l'intermediario abilitato, ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

E' ammesso l'intervento in Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione, con modalità che permettano l'identificazione di tutti i partecipanti e permettano a questi ultimi di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. In tal caso, l'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il presidente dell'Assemblea ed il segretario. Delle modalità della telecomunicazione deve darsi atto nel verbale.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto potranno esercitare il diritto di voto in via elettronica per posta elettronica certificata o PEC in conformità alle leggi, alle disposizioni regolamentari in materia e alle disposizioni contenute nel regolamento assembleare. Tale disposizione statutaria sarà efficace a decorrere dalla delibera assembleare che approva le modifiche al regolamento assembleare che disciplinano in dettaglio le modalità di espressione del voto in via elettronica.

I soggetti legittimati a partecipare e votare in Assemblea potranno farsi rappresentare da altra persona, fisica o giuridica, anche non socio, mediante delega scritta nei casi e nei limiti previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari vigenti. La delega potrà essere notificata per via elettronica, mediante posta elettronica certificata e con le altre modalità di notifica eventualmente

GEOX

previste nell'avviso di convocazione, secondo le modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Ai sensi dell'art. 127-ter del TUF i soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno, anche prima dell'Assemblea, a mezzo raccomandata A/R da inviare alla Direzione Affari Legali e Societari di Geox S.p.A., via Feltrina Centro n. 16, 31044 Biadene di Montebelluna (TV), ovvero tramite posta certificata all'indirizzo societario@pec.geox.com. A tali domande verrà data risposta al più tardi durante l'Assemblea, con facoltà della Società di fornire risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto Sociale, i soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono chiedere, entro 10 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, salvo diverso termine previsto dalla legge, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli argomenti proposti, nei limiti e con le modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, tramite lettera firmata in originale da indirizzare alla Direzione Affari Legali e Societari di Geox S.p.A., insieme ad una relazione sulle materie di cui viene proposta la trattazione. L'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta. L'eventuale elenco integrato delle materie da trattare in sede assembleare sarà pubblicato con le stesse modalità del presente avviso, almeno quindici giorni prima dell'Assemblea.

Lo svolgimento dell'Assemblea è disciplinato dall'apposito regolamento dei lavori assembleari, disponibile alla sezione *investor relations, corporate governance*, assemblea del sito www.geox.com.

L'art. 6 del Regolamento assembleare prevede la possibilità per ogni socio di chiedere la parola su ciascuno degli argomenti posti in discussione, chiedendo informazioni e formulando eventuali proposte.

Il Consiglio, nel corso dell'Assemblea del 21 aprile 2011, ha riferito sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

15. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

La Società ha istituito un Comitato Etico composto dal dr. Mario Moretti Polegato, dr. Joaquín Navarro-Valls e ing. Umberto Paolucci, per orientare e promuovere l'impegno e la condotta etica dell'azienda.

16. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

A far data dalla chiusura di esercizio non si sono verificati altri cambiamenti nella struttura di governo societario rispetto a quelli segnalati nelle specifiche sezioni.

Addì, 8 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

dr. Mario Moretti Polegato

Allegato alla Relazione annuale in materia di Corporate Governance esercizio 2011

Elenco incarichi ricoperti dagli Amministratori e Sindaci di Geox S.p.A. in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni

Consiglio di Amministrazione

Nominativo	Carica	Altri incarichi
Mario Moretti Polegato	Presidente	Amministratore Unico di LIR S.r.l., società controllante di Geox S.p.A.
Francesco Gianni	Amministratore	Consigliere di: <ul style="list-style-type: none"> - Cassa dei Risparmi di Milano e della Lombardia S.p.A. (CARIMILO) - Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. - Maggioli S.p.A. - Finanza & Futuro Banca S.p.A. - IDeA FIMIT SGR S.p.A.
Bruno Barel	Amministratore	<ul style="list-style-type: none"> - Amministratore di Numeria SGR S.p.A. - Amministratore indipendente di IRCA S.p.A. - Amministratore indipendente di SIPA S.p.A - Amministratore indipendente di RICA S.p.A (Gruppo Zoppas Industries).
Alessandro Antonio Giusti	Amministratore	Sindaco effettivo di: <ul style="list-style-type: none"> - Fast Finance S.p.A.. - Fidicontrol S.p.A. - Marzotto S.p.A. - Investex S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di: <ul style="list-style-type: none"> - STB S.p.A. - X Capital Sp.A.
Umberto Paolucci	Amministratore	<ul style="list-style-type: none"> - Amministratore di Coesia S.p.A. - Amministratore di Banca Profilo S.p.A.

Collegio Sindacale

Nominativo	Carica	Altri incarichi
Fabrizio Colombo	Presidente	<ul style="list-style-type: none"> - Consigliere di Amministrazione di Brioschi Sviluppo Immobiliare S.p.A., - Sindaco Effettivo di Finarvedi S.p.A. - Sindaco Effettivo di Acciaieria Arvedi S.p.A. - Presidente del Collegio Sindacale di LIR S.r.l., società controllante di Geox S.p.A. - Presidente del Collegio Sindacale di Diadora Sport S.r.l. - Sindaco Effettivo di F.C. Internazionale

GEOX

		Milano S.p.A. - Sindaco effettivo di Industria e Innovazione S.p.A. - Sindaco Effettivo di Sistemi Informativi S.r.l.
Francesca Meneghel	Sindaco Effettivo	Sindaco Effettivo di: - Avon Cosmetics S.r.l. - Immobiliare Idra S.p.A. - Key Client Cards & Solutions S.p.A. - Mondadori Pubblicità S.p.A. - Mediolanum Fiduciaria S.p.A. - Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A. - Finanza & Futuro Banca S.p.A.